

INDICE

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

- 1.1 FINALITÀ DELL'ISTITUTO
- 1.2 CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO E DELL'UTENZA
- 1.3 CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO E DEL PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA
- 1.4 QUADRO ORARIO

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

- 2.1 ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE
- 2.2 PROFILO DELLA CLASSE E PROVENIENZA DEGLI STUDENTI
- 2.3 RELAZIONE SCUOLA FAMIGLIA
- 2.4 IL CONSIGLIO DI CLASSE
- 2.5 PCTO
- 2.6 ED. CIVICA

3. PERCORSO FORMATIVO

- 3.1 OBIETTIVI TRASVERSALI
- 3.2 TEMI E PROGETTI PLURIDISCIPLINARI
- 3.3 METODI
- 3.4 MEZZI E SPAZI
- 3.5 CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE
- 3.6 TEMPI
- 3.7 PROGETTI SIGNIFICATIVI

4. RELAZIONI FINALI DOCENTI

- ITALIANO
- MATEMATICA
- LINGUA E CULTURA STRANIERA: INGLESE

- SC. MOTORIE
- DIRITTO ED ECONOMIA
- SCIENZE UMANE
- LINGUA E LETTERATURA STRANIERA: SPAGNOLO
- DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
- STORIA
- FILOSOFIA
- IRC
- FISICA

5. PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

- ITALIANO
- MATEMATICA
- LINGUA E CULTURA STRANIERA: INGLESE
- SC. MOTORIE
- DIRITTO ED ECONOMIA
- SCIENZE UMANE
- LINGUA E LETTERATURA STRANIERA: SPAGNOLO
- DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
- STORIA
- FILOSOFIA
- IRC
- FISICA

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto fu fondato nel 1973 dal Prof. Umberto Leggieri e con il D.M. 5.6.73. ha ricevuto la qualifica di Istituto Legalmente Riconosciuto.

E' intitolato a Paolo Segneri (Nettuno 1624 – 1694), un oratore gesuita che, attraverso le missioni in centro e nord Italia, per quasi trent'anni si occupò dell'educazione delle masse contadine, sia dal punto di vista religioso che sociale. Sorge nelle vicinanze di un parco e non lontano dalla stazione ferroviaria e quindi ben collegato con il centro della città.

Al momento della fondazione l'unico indirizzo era quello Tecnico per Geometri ma, volendo diversificare la propria offerta, negli anni successivi sono stati aggiunti i seguenti corsi: Tecnico Commerciale e Tecnico Industriale per l'Elettronica e le Telecomunicazioni.

Nell'anno scolastico 2001/2002, con i D.M. del 04/12/2001 e 17/12/2001, l'Istituto Tecnico Commerciale, per Geometri e per l'Elettronica e le Telecomunicazioni ottiene la qualifica di scuola paritaria. Nel 2011 ottiene la parità anche per il corso di Liceo Scientifico orientamento Scienze Applicate. Dal 2020, sono attivi anche gli indirizzi di Scienze Umane economico sociale e Scienze Umane Tradizionale.

Negli ultimi anni, al fine di ampliare l'offerta ed offrire il miglior servizio possibile, il piano formativo dell'Istituto si è arricchito di tanti altri servizi, fra cui l'Università Online, i Corsi di Lingua e per i Patentini Informatici Europei, offrendo inoltre la possibilità ad alunni interni ed esterni di partecipare a ripetizioni, lezioni di potenziamento e doposcuola pomeridiani.

L'Istituto Paolo Segneri si presenta oggi sul territorio con una grande esperienza che mira a fornire agli studenti una formazione culturale e umana appropriata, in modo da poter conseguire un titolo di studio attraverso delle valide metodologie didattiche.

1.1 Finalità dell'Istituto

Tra gli obiettivi dell'Istituto ci sono la valorizzazione delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese ed altre lingue dell'U.E. anche mediante la metodologia Content language Integrated Learning.

Il potenziamento delle competenze matematico – logiche e scientifiche.

Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno all'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico – finanziaria. Quindi lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, del patrimonio e delle attività culturali.

Il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione alimentare e allo sport tutelando il diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare attenzione all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché al consolidamento di legami con il mondo del lavoro.

Aspetto e finalità prioritaria è dato alla prevenzione della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico.

Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individuali.

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per gruppi di classi valorizzando il tempo scolastico con la rimodulazione del monte ore rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 Marzo 2009, n. 89.

Obiettivo infine preposto è l'incremento del PCTO nel secondo ciclo di istruzione attraverso il coinvolgimento di enti ed aziende del territorio.

1.2 Caratteristiche del territorio e dell'utenza

L'Istituto si trova a Nettuno, in provincia di Roma, città che nasce sul mare basata su un'economia caratterizzata dalla presenza di attività commerciali, turistiche e aziende di servizi. Proprio in considerazione di tali caratteristiche del tessuto economico locale gli indirizzi dell'Istituto offrono ottime opportunità per la collocazione gli studenti sul mercato del lavoro.

1.3 Caratteristiche dell'indirizzo e del profilo professionale in uscita

Il corso fornisce allo studente competenze nel campo dei macro fenomeni economici, dei processi aziendali e degli strumenti di marketing, approfondendo lo studio delle lingue.

Il diplomato è in grado di gestire adempimenti di natura fiscale; collaborare alle trattative contrattuali delle diverse aree funzionali, gestire e controllare i processi aziendali utilizzando tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanze e marketing.

1.4 Quadro orario

MATERIE DI INSEGNAMENTO	Quinto anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4
STORIA	2
FILOSOFIA	2
DIRITTO-ECONOMIA	3
LINGUA E CULTURA STRANIERA: INGLESE	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2
MATEMATICA	3
LINGUA E CULTURA STRANIERA: SPAGNOLO	3
SCIENZE UMANE	3
FISICA	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1
TOTALE ORE	30

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1 Analisi della situazione iniziale

La classe risulta composta da 11 studenti di cui 8 femmine e 3 maschi.

Nel gruppo classe sono inseriti alunni provenienti da percorsi scolastici differenti (alcuni dopo aver superato gli esami di idoneità o integrativi), con conoscenze e competenze iniziali molto diverse tra loro.

Va segnalata la presenza di un allievo con certificato DSA (F.R.) per il quale il Consiglio di classe ha predisposto regolare PDP.

2.2 Profilo della classe

a) Impegno, partecipazione e obiettivi cognitivi raggiunti

Nel complesso nel corso dell'anno, la classe si è mostrata disponibile e aperta al dialogo, con una partecipazione assidua alle lezioni. Le diverse esperienze di provenienza hanno contribuito a determinare una situazione eterogenea di partenza, soprattutto per quanto riguarda il livello delle conoscenze di ogni alunno. La relazione positiva tra i discenti e con i docenti, ha creato un buon affiatamento ed un clima collaborativo, basato su un dialogo corretto e costruttivo. Per quanto concerne l'aspetto disciplinare, va segnalato per un ristretto gruppo di studenti il reiterarsi di assenze e difficoltà nell'assicurare una attenzione costante durante le lezioni. La maggior parte degli studenti ha dimostrato senso di responsabilità nell'affrontare l'impegno scolastico, dando continuità alla propria motivazione.

La quasi totalità del gruppo classe si è distinto per impegno e serietà, motivazione, dedizione allo studio e competenze in quasi tutte le discipline. Gli stimoli e le sollecitazioni fornite loro sono valsi, per una parte degli studenti, a suscitare miglioramenti nella partecipazione alla vita scolastica. Considerando i differenti gradi di preparazione degli studenti, le capacità individuali e la qualità dell'impegno mostrato, è possibile dividere la classe in tre fasce di livello, di entità numerica disomogenea, che si riferiscono ai gradi di conoscenze, competenze e abilità acquisite:

- La maggior parte degli allievi ha dimostrato di possedere, nel corso dell'intero anno scolastico, volontà di impegnarsi e apprendere ; si è applicata con metodo nello studio, raggiungendo un livello di preparazione accurato.
- Una parte più cospicua di alunni ha raggiunto un livello pienamente sufficiente nella preparazione, anche se incorre in qualche incertezza nel rielaborare in modo adeguato conoscenze e competenze acquisite.
- Un terzo gruppo, composto da un numero esiguo di alunni, ha partecipato con discontinuità mostrando minor interesse alle attività proposte.

Per la valutazione finale, si terrà conto dell'interesse verso tutte le discipline, dell'impegno, della partecipazione, delle capacità espositive e dei risultati raggiunti sia nella prima fase che nel secondo periodo scolastico.

Nel corso dell'anno sono emersi tre livelli di preparazione:

- un ristretto gruppo di alunni ha acquisito un metodo di studio autonomo, capacità di orientamento e consapevolezza, raggiungendo un buon livello di preparazione;
- la gran parte della classe, invece, è riuscito a superare le iniziali perplessità e ha raggiunto gli obiettivi programmati con un livello di profitto sufficiente;
- un piccolo gruppo di studenti ha invece evidenziato incertezze, anche a causa di lacune pregresse; per questi ultimi la preparazione è ai limiti della sufficienza.

b) PCTO

Per quanto riguarda le competenze professionali, la maggior parte degli alunni ha evidenziato una discreta padronanza delle competenze e delle capacità di base, confermate dalle esperienze di PCTO che sono state positive e proficue per la maggior parte degli studenti.

2.3 Relazioni scuola famiglia

L'Istituto sposa pienamente il concetto di corresponsabilità educativa.

Le innovazioni introdotte nella scuola hanno rafforzato sempre più il ruolo propositivo delle famiglie nella formulazione di proposte, nelle scelte di talune attività formative e in altri aspetti che riguardano i percorsi educativi. Oggi possiamo ben affermare che il protagonismo attivo delle famiglie

è ormai un dato acquisito, essendo definitivamente riconosciuto dalle politiche scolastiche ed entrato nell'apparato concettuale della cultura delle scuole. Con il passaggio da una corresponsabilità educativa sancita ad una esercitata all'interno della scuola, sono realmente privilegiate occasioni di incontro e di lavoro in cui i genitori possano esprimersi e dare il loro contributo, a vari livelli, confrontarsi con i docenti e con il territorio sulle problematiche giovanili, proporre esperienze extracurricolari, ove consentito, far parte di gruppi di lavoro. Gli insegnanti e i genitori, nonostante la diversità dei ruoli e la separazione dei contesti di azione, condividono sia i destinatari del loro agire, i figli/studenti, sia le finalità dell'agire stesso, ovvero l'educazione e l'istruzione in cui scuola e famiglia operano insieme per un progetto educativo comune. Il focus della problematicità di questo rapporto cade sul rispetto dei ruoli, delle competenze, dei compiti e delle libertà di ciascuna di queste due figure. Nell'esercizio della corresponsabilità, infatti, ciò che fa accrescere l'efficacia di questo mezzo è lo scambio comunicativo e il lavoro cooperativo. Ma ciò che mantiene vivo tale scambio è quel senso di responsabilità sociale che dovrà determinare le scelte strategiche delle scuole, connotando il loro lavoro come contributo significativo alla costruzione del sociale.

2.4 Composizione Consiglio di classe

DISCIPLINA	NOME DEL DOCENTE
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	PAPACCIOLI FRANCESCA
STORIA	PERRONE FRANCESCA
FILOSOFIA	PERRONE FRANCESCA
MATEMATICA	TREGLIA ALESSANDRA
SCIENZE UMANE	TORNESE MICHELA
FISICA	PETROLATI LUCA
DIRITTO ECONOMIA	MINICHINI GIOVANNA
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	COLANTUONO SIMONA
LINGUA E CULTURA STRANIERA: SPAGNOLO	MASSARI CAMILLA
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	LAURI FRANCESCA ROMANA
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	MECCHIA AURELIO

2.5 PCTO

Il PCTO, così come prevista dall'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, rappresenta una modalità di realizzazione della formazione del secondo ciclo di studi e un'esperienza didattica formativa significativa per il miglioramento dei risultati di apprendimento degli studenti.

L'Istituto prevede la selezione di strutture debitamente selezionate a partire dalla classe terza. Il PCTO mira a incrementare al massimo le potenzialità professionali degli studenti acquisite a scuola, integrandole e arricchendole in strutture attinenti all'indirizzo di studio. Il percorso persegue in modo ottimale il raccordo fra la formazione in aula e l'esperienza pratica attuando precisi processi d'insegnamento e di apprendimento flessibili; arricchisce la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro; favorisce l'orientamento professionale. Infine con il PCTO si vuole contribuire facendo conoscere agli studenti il mondo del lavoro con un approccio diretto.

Il PCTO si articola con la permanenza degli studenti nelle strutture preposte per due settimane l'anno raggiungendo nel triennio 150 ore previste dalla normativa vigente.

Gli studenti possono completare il percorso anche partecipando ad attività e corsi di formazione interni, organizzati dall'Istituzione scolastica.

Le aziende vengono selezionate per tipologia e localizzazione per rispondere al meglio alle aspettative e alle esigenze di ogni singolo alunno.

PROSPETTO PRESENZE PCTO**ORE DI PRESENZA EFFETTUATE IN ALTERNANZA SCUOLA LAVORO NEL TRIENNIO**

Nr.	COGNOME	NOME	Totale ore/ %
1	AREZZI	SARA	100%
2	BERNARDI	FILIPPO FRANCESCO	70+12
3	DEL GATTO	FRANCESCA	100%
4	FEDERICO	REBECCA	70+12
5	GERVASI	ROBERTA FLAVIA	70+12
6	MASSETTI	OTTAVIA	100%
7	MORELATO	MORGANA	100%
8	PARI	ELISA	100%
9	ROTELLI	GIULIA	100%
10	SANTON	FRANCO	100%
11	SIMOTTI	MARIO	70+12

2.6 EDUCAZIONE CIVICA

La classe ha affrontato nel corso dell'anno un percorso di sensibilizzazione alla tutela ambientale, approfondendo a livello inter disciplinare vari obiettivi di AGENDA 2030. Sono stati affrontati la maggior parte dei target del piano programmatico, prestando attenzione ai collegamenti con le discipline oggetto del corso, non limitandosi alla sola tutela ambientale, ma approfondendo i temi della parità di genere, riduzione delle disuguaglianze, inclusione, la libertà e le regole fino ad arrivare alla Convenzione Internazionale dei diritti dei bambini.

Gli obiettivi di Agenda 2030 trattati dai docenti sono stati:

- Goal 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
- Goal 4: Istruzione di qualità e inclusione scolastica
- Goal 5: Parità di genere: raggiungere la parità di genere
- Goal 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari- garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua
- Goal 7: Energia rinnovabile ed accessibile
- Goal 8: Buona occupazione e crescita economica
- Goal 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e tra i paesi
- Goal 11: Città e comunità sostenibili
- Goal 12: Utilizzo responsabile delle risorse
- Goal 13: Lotta contro il cambiamento climatico

Gli studenti hanno partecipato attivamente ai dibattiti proposti dai docenti, producendo poi compiti scritti ed elaborati sul tema.

3. PERCORSO FORMATIVO

3.1 Obiettivi trasversali

Il Consiglio di classe, ha definito gli obiettivi educativi in coerenza con la progettazione didattico-educativa della classe e con gli obiettivi didattici

garantiti nel Piano dell'Offerta Formativa. Sono state individuate le seguenti competenze trasversali

Obiettivi educativi trasversali

Area socio – relazionale

- riconoscere i valori umani e sociali insiti nell'esperienza della vita comunitaria
- sviluppare lo spirito di collaborazione nell'organizzazione delle varie attività
- sviluppare il pensiero e l'identità personale

Obiettivi didattici comuni

- consolidare le competenze linguistiche
- acquisire padronanza degli strumenti concettuali e del linguaggio specifico di ogni disciplina
- acquisire la capacità di progettare lavori didattici significativi
- potenziare l'autonomia nello studio

3.2 Temi e progetti pluridisciplinari

Ciascun docente si è concentrato, soprattutto, sullo svolgimento del proprio programma affrontando la trattazione dei moduli della propria disciplina. Si è cercato, tuttavia, di individuare delle tematiche comuni che, per quanto possibile, sono state trattate parallelamente nelle varie discipline. Pertanto, più che di modularità pluridisciplinare si può parlare di argomenti disciplinari ricondotti o di approfondimenti.

3.3 Metodi

a) Metodi e strumenti didattici utilizzati dal consiglio di classe

ARGOMENTARE LE DIVERSE MODALITA' A SECONDA DEL PERIODO DI PRESENZA, DAD, DDI

Lezioni frontali;

Prove strutturate e semi-strutturate;

Attività di ricerca e ricerche guidate;

Lavoro di gruppo e lavoro in coppia;

Utilizzo della Lim, delle piattaforme e di internet, come risorsa e approfondimento.

A seguito delle direttive anti COVID-19 per la presenza di tre studenti contemporaneamente positivi al virus, nel mese di Gennaio, per 10 giorni, lo svolgimento delle attività didattiche è stato affrontato attraverso attività di DAD e DDI con l'uso delle piattaforme di condivisione dati, del registro elettronico associato alla piattaforma Collabora, di software per le videoconferenze.

Durante il mese di Aprile, causa chiusura straordinaria dell'edificio, per una settimana, è stato necessario ricorrere nuovamente alla Didattica a Distanza e DDI.

Durante tutto l'anno scolastico, DAD e DDI sono state prontamente attivate anche singolarmente per gli alunni positivi al COVID-19 o per gli studenti non vaccinati, così come previsto dai decreti in materia.

Si è riuscito a mantenere attivo uno standard lavorativo nella norma.

Gli alunni sono autonomamente riusciti ad affrontare le problematiche che si sono presentate anche chiedendo supporto al docente tramite email.

Si è valutato l'apprendimento sulla base della gestione del tempo, la velocità di riconsegna dei compiti assegnati, l'attiva presenza alla videolezione.

b) Attività di recupero/sostegno e approfondimento

IN PRESENZA

Sono stati svolti interventi di recupero/sostegno e approfondimento attraverso: Interventi individualizzati; Prove di verifica in itinere del recupero delle insufficienze.

Recupero in itinere: le attività sono definite dal docente e sono calibrate in funzione del tipo di difficoltà riscontrato, secondo la logica della didattica su misura. Sono state svolte attività del tipo: esercitazioni, spiegazioni aggiuntive, attività di rinforzo specifiche e, eventualmente, lezioni individuali o in piccoli gruppi.

Il Consiglio di classe, nell'ambito delle verifiche periodiche ha individuato la natura delle carenze e gli obiettivi dell'azione di recupero, si definiscono

ulteriori criteri per la sua attuazione in ogni singola disciplina e a seconda delle necessità.

DAD E DDI

- verifiche formative
- interesse e coinvolgimento nelle attività proposte

3.4 Mezzi e spazi

IN PRESENZA

Uso prevalente del libro di testo, elaborazione di mappe concettuali e contenuti, vario materiale cartaceo.

DAD E DDI

- Versione digitale del libro di testo;
- Video lezioni;
- Slide
- Link su web di materiale preventivamente selezionato.

3.5 Criteri e strumenti di misurazione e valutazione

Strumenti di verifica utilizzati dal consiglio di classe:

IN PRESENZA

- Interrogazioni;
- Compiti scritti;
- Relazioni;
- Prove strutturate;
- Prove di comprensione;

- Analisi del testo;
- Test a risposta aperta e chiusa (V/F, risposta multipla);

DAD E DDI

- Verifiche formative;
- Interesse e coinvolgimento nelle attività proposte.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E ORALI

Con riferimento alla situazione della classe, il Consiglio di classe, nella valutazione sommativa ha tenuto in considerazione i seguenti elementi: la partecipazione all'attività didattica, l'impegno, il metodo di studio e il profitto in termini di conoscenze, comprensione, applicazione, analisi, sintesi e capacità valutativa.

La valutazione globale ha tenuto conto anche della progressione rispetto ai livelli di partenza.

La valutazione avviene attraverso lo strumento del voto (da 1 a 10).

Il consiglio di classe, quindi, ha adottato sin dall'inizio dell'anno una griglia di orientamento valutativo suggerita dal Sistema di valutazione scolastico presente nel PTOF, adattandola di volta in volta alle diverse prove scritte e orali con l'individuazione di griglie comuni tenendo conto, nell'indicazione dei descrittori, dell'attuale normativa e del livello della classe.

Criteri per la valutazione del credito scolastico

Elementi che concorrono alla valutazione del credito formativo per la determinazione del credito scolastico, nell'ambito della banda di oscillazione delle singole fasce:

- media aritmetica delle valutazioni;
- assiduità della frequenza scolastica;

- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- partecipazione alle attività complementari ed integrative;
- valutazione almeno “discreto” nelle attività di alternanza scuola lavoro;
- lavoro di ricerca individuale
- capacità di utilizzo di strumenti multimediali;
- interesse e profitto nell'IRC/ materia alternativa, ai sensi dell'OM 128/99;
- presenza di crediti formativi, per il corrente anno scolastico, accertati e documentati.

DAD E DDI

- partecipazione alla didattica a distanza;
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- lavoro di ricerca individuale e di gruppo
- capacità di utilizzo di strumenti multimediali.

3.6 Tempi

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri. Nel mese di febbraio tutti i docenti hanno messo in atto attività di recupero delle insufficienze riportate nel primo quadrimestre.

3.7 Progetti significativi (rif. PCTO)

Data la difficoltà a reperire aziende nel periodo pandemico, gli studenti hanno seguito corsi online riguardanti: l'economia circolare (rifiuti da scarto a risorsa) e L'educazione finanziaria, in convenzione con la piattaforma WonderWhat promossi da Freenthesis e Findomestic. La frequenza alle attività di stage è stata assidua e continuativa e l'impegno profuso è stato adeguato.

3.8 Griglia di valutazione prima prova

La commissione assegna fino ad un massimo di quindici punti (15), tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI					TOT
	14/15	12/13	9/11	6/8	5/1	
Coesione e coerenza testuale, ricchezza e padronanza lessicale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della Punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali e Critici	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti	
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente	
Puntualità, interpretazione corretta, Comprensione dell'analisi del testo.	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente	
PUNTEGGI OTOTALE						

TOT. _____/15

NB La somma va riportato a 15 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso o per difetto).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTOR I					TOT
	14/15	12/13	9/11	6/8	5/1	
Coesione e coerenza testuale, ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della Punteggiatura	completa ; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo Proposti	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti e opportuni riferimenti culturali e/o Storici	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente	
PUNTEGGIO TOTALE						

NB

La somma va riportata a 15 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso o per difetto). TOT. ____/15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI					TOT
	14/15	12/13	9/11	6/8	5/1	
Coesione e coerenza testuale, ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali	
	14/15	12/13	9/11	6/8	5/1	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della Punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente	
	14/15	12/13	9/11	6/8	5/1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti	
	14/15	12/13	9/11	6/8	5/1	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente	
	14/15	12/13	9/11	6/8	5/1	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti	
PUNTEGGIO TOTALE						

NB La somma va riportata a 15 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso o per difetto).

TOT. _____/15

3.9 Griglia di valutazione seconda prova

La commissione assegna fino ad un massimo di dieci punti (10), tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati:

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTI ASSEGNATI
Conoscenze specifiche (temi, concetti, teorie, autori, metodi)	Precise ed esaurienti	4	
	Riferimenti discretamente esatti ma con lievi imprecisioni	3	
	Sufficientemente complete	2	
	Limitate e/o imprecise		
	Lacunose/assenti	1	
		0,5	
Comprensione della consegna e aderenza alla traccia	Complete	2,5	
	Buone	2	
	Essenziali/sufficienti	1,5	
	Lacunose/fuori tema	1	
Interpretazione (grado di elaborazione dei contenuti)	Ottima (interpretazione coerente e personale)	2	
	Sufficiente (lineare ed essenziale)		
	Scarsa (testo poco elaborato e interpretazione superficiale)	1,5	
	Lacunosa o assente	1	
		0,5	
Argomentazione (esposizione)	Chiara, corretta	1,5	
	Sufficientemente chiara e corretta	1	

	Argomentazione debole e/o presenza di incoerenze e improprietà lessicali	0.5	
--	--	------------	--

3.10 Griglia valutazione colloquio orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti (25), tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				

3.11 SIMULAZIONE DI PRIMA E SECONDA PROVA

a) In data 16 marzo 2022, è stata svolta la simulazione di prima prova, previa somministrazione delle seguenti tracce:

Svolgi la prova, scegliendo una delle tre tipologie qui proposte

TIPOLOGIA A – ANALISI DEL TESTO NARRATIVO

L'addio di compare Alfio e di Mena

da i *Malavoglia*, cap. VIII

Padron'Ntoni tutto contento si fregava le mani, e diceva alla nuora: Non mi par vero d'essere in porto, coll'aiuto di Dio! La Mena non avrà nulla da desiderare, ed ora aggiusteremo tutte le altre nostre cosucce, e potrete dire «Lasciò detto il povero nonno, il riso con i guai vanno a vicenda». Quel sabato, verso sera, la Nunziata venne a prendere un pugno di fave per i suoi bambini e disse: - Compare Alfio se ne va domani. Sta levando tutta la sua roba -.

Mena si fece bianca e smise di tessere.

Nella casa di compar Alfio c'era il lume, e ogni cosa sottosopra. Egli venne a picchiare all'uscio poco dopo, e aveva la faccia in un certo modo anche lui, e faceva e disfaceva dei nodi alla frusta che teneva in mano

- Sono venuto a salutarvi tutti, comare Maruzza, padron'Ntoni, i ragazzi, e anche voi, comare Mena. Il vino di Aci Catena è finito. - Ora la Santuzza ha preso quello di massaro Filippo. - Vado alla Bicocca, dove c'è da fare col mio asino -.

Mena non diceva nulla; sua madre sola aprì la bocca per rispondere: - Volete aspettarlo padron 'Ntoni? che avrà piacere di salutarvi -.

Compar Alfio allora si mise a sedere in punta allo scranno, colla frusta in mano, e guardava intorno, dalla parte dove non era comare Mena.

- Ora quando tornate? - domandò la Longa.

- Chi lo sa quando tornerò? Io vado dove mi porta il mio asino. Finché dura il lavoro vi starò; ma vorrei tornar presto qui, se c'è da buscarmi il pane -.

- Guardatevi la salute, compare Alfio. Alla Bicocca mi hanno detto che la gente muore come le mosche, dalla malaria.

Alfio si strinse nelle spalle, e disse che non poteva farci nulla. - Io non vorrei andarmene, ripeteva, guardando la candela. - E voi non mi dite nulla, compare Mena? –

La ragazza aprì la bocca due o tre volte per dire qualche cosa, ma il cuore non le resse.

- Anche voi ve ne andate dal vicinato, ora che vi maritano - aggiunse Alfio. - Il mondo è fatto come uno stallatico, che chi viene e chi se ne va, e a poco a poco tutti cambiano di posto, e ogni cosa non sembra più quella. - Così dicendo si fregava le mani e rideva, ma colle labbra e non col cuore.

- Le ragazze - disse la Longa - vanno come Dio le ha destinate. Ora son sempre allegre e senza pensieri, e com'entrano nel mondo cominciano a conoscere i guai e i dispiaceri. Compar Alfio, dopo che furono tornati a casa padron 'Ntoni e i ragazzi, e li ebbe salutati, non sapeva risolversi a partire, e rimaneva sulla soglia, colla frusta sotto l'ascella, a stringere la mano a questo e a quello, anche a compare Maruzza, e ripeteva, come si suol fare quando uno se ne va lontano, e non si sa bene se ci si rivede più: - Perdonatemi se ho mancato qualche volta La sola che non gli strinse la mano fu Sant'Agata, la quale stava rincantucciata vicino al telaio. Ma le ragazze si sa che devono fare così.

Era una bella sera di primavera, col chiaro di luna per le strade e nel cortile, la gente davanti agli usci, e le ragazze che passeggiavano cantando e tenendosi abbracciate. Mena uscì anche lei a braccetto della Nunziata, ché in casa si sentiva soffocare.

- Ora non si vedrà più il lume di compar Alfio, alla sera - disse Nunziata - e la casa rimarrà chiusa.

Compar Alfio aveva caricato buona parte delle sue cosucce sul carro, e insaccava quel po' di paglia che rimaneva nella mangiatoia, intanto che cuocevano quelle quattro fave della minestra.

- Partirete prima di giorno, compar Alfio? - gli domandò Nunziata sulla porta del cortile.

- Sì, vado lontano, e quella povera bestia bisogna che si riposi un po' nella giornata -. Mena non diceva nulla, e stava appoggiata allo stipite a guardar il carro carico, la casa vuota, il letto mezzo disfatto e la pentola che bolliva l'ultima volta sul focolare.

- Siete là anche voi, compare Mena? - Esclamò Alfio appena la vide, e lasciò quello che stava facendo.

Ella disse di sì col capo, e Nunziata intanto era corsa a schiumare la pentola che riversava, da quella brava massaia che era.

- Così son contento, che posso dirvi addio anche a voi! - disse Alfio.

- Sono venuta a salutarvi, - disse lei, e ci aveva il pianto nella gola. - Perché ci andate alla Bicocca se vi è la malaria? –

Alfio si mise a ridere, anche questa volta a malincuore, come quando era andato a dirle addio.

- O bella! perché ci vado? e voi perché vi maritate con Brasi Cipolla? Si fa quel che si può, comare Mena. Se avessi potuto fare quel che volevo io, lo sapete cosa avrei fatto!... - Ella lo guardava e lo guardava, cogli occhi lucenti.

- Sarei rimasto qui, che fino i muri mi conoscono, e so dove metter le mani, tanto che potrei andar a governare l'asino di notte, anche al buio; e vi avrei sposata io, comare Mena, chè in cuore vi ci ho da un pezzo, e vi porto meco alla Bicocca, e dappertutto ove andrò. Ma questi ormai sono discorsi inutili, e bisogna fare quel che si può. Anche il mio asino va dove lo faccio andare.

1. COMPrensione DEL TESTO

Dopo aver attentamente letto il brano, riassumi il contenuto informativo del testo (in 8-10 righe).

2. ANALISI DEL TESTO

2.1 Quali atteggiamenti tradiscono l'imbarazzo e il silenzioso dolore di Alfio? Quali la sofferenza di Mena?

2.2 Quale pretesto trova Nunziata per lasciare un istante soli i due giovani?

2.3 In che modo Mena riesce a salutare Alfio? Che significato assume nelle sue parole la ripetizione dell'aggettivo "chiuso"?

2.4 Quali sono i valori di Alfio e Mena? In base a quale logica economica i due giovani sono costretti a rinunciare all'amore?

2.5 Di chi è il punto di vista espresso nella frase: "Ma le ragazze si sa che devono fare così"?

2.6 Sia i personaggi che la voce narrante si esprimono spesso con frasi e termini popolareschi, sgrammaticati o dialettali; individuane qualcuno e trascrivilo. Quali funzioni assumono queste espressioni nel testo e, più in generale, nella narrativa di Verga?

3. INTERPRETAZIONE COMPLESSIVA E APPROFONDIMENTI

- 3.1 Esponi analogie e differenze con la vicenda di Mastro don Gesualdo che rinuncia all'amore di Diodata per sposare la nobile Bianca Trao.
- 3.2 Il verismo si colloca nel più ampio panorama della cultura europea. Analizza il rapporto fra il verismo di Verga e il naturalismo francese, rilevando analogie e differenze.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO POETICO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse¹:
due bianche spennellate
in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice²,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³...

Dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

¹ corrose.

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*).

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente Estate e solo nell'edizione di *Myrica* del 1897 diventa Patria, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.

2. In che modo il tipo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dì d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa “dov'ero” con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come “forestiero”, una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un “forestiero”. Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO (1)

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: dissepellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da dissepellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.

¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

⁴ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908- 1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

6. A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare.

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO (2)

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si

producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO (3)

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “Cogito, ergo sum”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.

2. Che cosa significa che “l’inventività evolutiva è intrinsecamente associata all’interconnessione” e che “l’interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l’esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent’anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ (1)

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l’immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L’uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de’ beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ (2)

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati. Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

b) In data 12 aprile 2022, è stata svolta la simulazione di seconda prova, previa somministrazione della seguente traccia:

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI12, - SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Tema di: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Lavoro e società sotto il profilo giuridico

PRIMA PARTE

La dimensione del lavoro in tutte le sue sfaccettature chiama in causa non soltanto la popolazione attiva nel suo insieme ma anche, e soprattutto, la sua fascia giovanile che appare come la più vulnerabile rispetto alle oscillazioni e alle contraddizioni economiche e sociali della società contemporanea. In particolare, negli ultimi anni, si registra lo sviluppo di due distinte categorie di giovani che presentano caratteristiche, tendenze e percorsi agli antipodi tra di loro, per ciò che concerne l'impegno sia lavorativo che formativo. Per definire tali categorie sono stati utilizzati gli acronimi di *Neet* (Not in education, employment or training) e *Eet* (Employed-Education, employment or training): ci si riferisce, nel primo caso, ai giovani (*Neet*) che hanno rinunciato ad impegnarsi nella ricerca di un lavoro e di una formazione qualificante, restando in una condizione di inoccupazione; nel secondo caso, ai giovani (*Eet*) che riescono a superare la crisi, sfruttando le competenze acquisite e guardando all'attività d'impresa e al mondo del web.

Con riferimento ai documenti allegati e sulla base delle sue conoscenze, il candidato esprima le proprie riflessioni in merito alle cause ed alle conseguenze delle due condizioni di *Neet* e *Eet*.

Documento 1

NEET - Not in Education, Employment or Training, secondo gli istituti di statistica, “bamboccioni” secondo un termine provocatorio entrato nel vocabolario corrente a rappresentare ragazzi sfiduciati, che non fanno nulla e vivono in famiglia. A livello europeo, i giovani che non sono inseriti in un percorso scolastico o formativo e che non sono neanche impegnati in un'attività lavorativa, i cosiddetti *Neet* appunto, sono un fenomeno da qualche anno censito dalle statistiche e oggetto di ricerca perché segno di preoccupante degrado della situazione dell'occupazione, soprattutto nelle fasce più giovani. Il *Neet* infatti è un individuo tra i 15 e i 29 anni che non lavora, non studia, non partecipa ad attività di formazione, neanche seminari, conferenze o corsi di

lingua. Il prolungato allontanamento dal mercato del lavoro e lo “scoraggiamento” nella ricerca di un impiego ne fanno una categoria a rischio di esclusione sociale, perché ha difficoltà a entrare o rientrare nel mercato del lavoro.

Il *Neet* è diventato simbolo di una generazione che si ritiene “senza speranza”, che vive alla giornata, spesso sulle spalle della famiglia di origine, e non riesce a realizzare piani per costruirsi una propria o comunque per la creazione di una vita autonoma.

In Italia i *Neet* sono più di due milioni, il 22% della popolazione tra i 15 e i 29 anni, con un picco che sfiora il 25% tra le donne e livelli molto più elevati al Sud. Sono individui per lo più con un titolo di studio medio-basso, anche se, con la crisi degli ultimi anni, hanno fatto ingresso in questa categoria giovani con diploma di scuola superiore o laurea.

La quota di *Neet* in Italia è nettamente superiore alla media europea che si ferma al 15% del totale ed è più che doppia rispetto a paesi come la Germania. Per l'economia europea l'inattività di questi giovani è diventata una sfida da affrontare perché segno di uno spreco di risorse: Eurofund stima che, se questi giovani riuscissero a entrare a far parte del sistema produttivo, il PIL europeo crescerebbe dell'1,2%, quello italiano addirittura del 2%. È per questo che governi e Unione Europea elaborano provvedimenti per arginare il fenomeno. [...]

In Italia [...] sono stati messi a punto agevolazioni fiscali per i nuovi imprenditori, incentivi per gli operatori che investono in fondi di venture capital o per coloro che promuovono start up. I risultati di tutto ciò non sono però ancora visibili.

Alessandra CARINI, Le parole chiave del lavoro. Neet, in L. Gallino, Vite rinviate. Lo scandalo del lavoro precario, Laterza, Roma-Bari, ed. digitale, marzo 2014, pag.66

Documento 2

Non solo *Neet*: ecco i giovani italiani che ce la fanno [...]

I giovani che lavorano valgono 46,5 miliardi di euro, il 2,8% del Pil. I giovani con una età compresa tra 15 e 29 anni che lavorano sono 2.630.000, pari all'11,7% degli occupati complessivi, e incidono sui redditi da lavoro per il 7,3%: un valore pari a 46,5 miliardi di euro, cioè il 2,8% del Pil. Con differenze tra lavoro dipendente e indipendente: incidono per l'8% dei redditi da lavoro dipendente e per il 5,3% dei redditi da lavoro autonomo. [...]

Ecco gli *Eet*, i giovani che ce la fanno: vincono la crisi con servizi avanzati e web. Non siamo solo il Paese dei *Neet*. Oggi i titolari d'impresa giovani sono 175.000, di cui il 24,7% presente nel NordOvest, il 15,7% nel Nord-Est, il 18,5% nelle regioni centrali, mentre nel Mezzogiorno la quota raggiunge il

41,1%. È vero che tra il 2009 e il 2016, a fronte di una riduzione complessiva del 6,8% dei titolari d'impresa in Italia, la componente più giovane degli imprenditori, con una età fino a 29 anni, subisce una compressione del 19,1%, perdendo poco più di 41.000 giovani aziende. Ma ci sono settori in crescita in cui le imprese guidate dai giovani mostrano invece un saldo positivo. La dinamica positiva vede crescere del 53,4% il numero dei giovani titolari d'impresa nei servizi d'informazione e altri servizi informatici, del 51,5% nei servizi per edifici e paesaggio, del 25,3% nei servizi di ristorazione. Nelle attività legate alla gestione di alloggi per vacanze e altre strutture per soggiorni brevi l'incremento è del 55,6%. Raddoppiano, inoltre, i giovani imprenditori nelle attività di supporto per le funzioni d'ufficio e i servizi alle imprese (+113,3%).

Considerando solo i settori in cui si manifesta una dinamica positiva, tra il 2009 e il 2016 i titolari d'impresa giovani aumentano del 32%, passando da 27.335 a 36.079. Sono questi gli Eet (Employed Educated and Trained), quelli che ce la fanno, sfruttano le competenze acquisite e guardano all'attività d'impresa.

Fonte: Comunicato Stampa del CENSIS, Roma, 3 novembre 2016, dal sito del CENSIS, http://www.censis.it/7?shadow_comunicato_stampa=121080

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1. In che modo le Nuove Tecnologie hanno trasformato il lavoro?
2. Come vengono sanciti nella Costituzione il diritto al lavoro, alla formazione professionale e all'imprenditorialità?
3. Quali strategie in ambito sociale e quali strumenti normativi possono essere adottati dallo Stato per favorire l'occupazione e l'iniziativa imprenditoriale giovanile?
4. Quali sono gli elementi essenziali di una delle teorie relative all'organizzazione del lavoro?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati.

È consentito l'uso del vocabolario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

4.Relazioni finali docenti

4.1 Italiano

Docente: FRANCESCA PAPACCIOLI

La classe VB liceo scienze umane opzione economico-sociale, composta da 11 studenti, ha mostrato nel complesso una frequenza adeguata delle lezioni nel corso dell'anno scolastico, anche se per alcuni allievi la partecipazione e la frequenza è stata più attiva e costante rispetto ad altri. Il comportamento si è rivelato nell'insieme maturo e responsabile, attento alle regole di convivenza e al rispetto dell'altro: gli alunni hanno infatti instaurato rapporti equilibrati e costruttivi sia nei confronti dei docenti che dei pari e hanno dimostrato una discreta capacità di collaborazione con essi. La classe dal punto di vista cognitivo è risultata eterogenea, sebbene siano presenti nel complesso le competenze e le conoscenze necessarie per affrontare la disciplina: gli obiettivi minimi sono stati raggiunti dall'intero gruppo classe e, a conclusione dell'anno scolastico, il profitto è risultato accettabile e soddisfacente, con alcune punte di eccellenza. Rispetto alla situazione iniziale la classe è migliorata, con buone capacità di assimilazione, rielaborazione dei concetti e autonomia di studio.

Per verificare il livello di preparazione degli alunni sono state predisposte verifiche scritte ed orali, collocate al termine di ogni unità didattica, adeguate a quanto proposto e attuate con modalità diverse, in modo tale da rilevare i livelli di competenza relativi alle diverse abilità sollecitate. Per la valutazione sono stati considerati, oltre alla conoscenza dei contenuti, anche la partecipazione attiva e regolare alle video lezioni, la consegna degli elaborati e il rispetto delle scadenze degli stessi.

NETTUNO, lì 12/05/2022

FIRMA DOCENTE

4.2 Matematica

Docente: ALESSANDRA TREGLIA

La classe VB del Liceo Scienze Umane indirizzo Economico Sociale si compone di 11 alunni, di cui tre maschi e otto femmine, di età diverse e con diversi percorsi scolastici pregressi.

La maggior parte degli studenti partecipa assiduamente e con entusiasmo alle lezioni e alle attività proposte. Un esiguo gruppo si assenta più di frequente e deve essere sollecitato dai docenti per partecipare attivamente alle lezioni e alle esercitazioni proposte.

Una volta superate le difficoltà iniziali, è stato raggiunto un buon livello di preparazione da quasi tutti i discenti, che hanno progressivamente imparato a padroneggiare il linguaggio matematico.

Nettuno lì 12/05/2022

FIRMA DOCENTE

4.3 Lingua e cultura straniera: Inglese

Docente: FRANCESCA PERNAFELLI

La classe è composta da 11 alunni. Un' esigua parte degli alunni ha mantenuto nel corso dell'anno buoni livelli di interesse e di impegno, partecipando in modo attento al dialogo educativo e accettando con entusiasmo ogni attività proposta; per alcuni, invece, sono state necessarie più volte sollecitazioni e richiami ad un maggiore coinvolgimento nello studio soprattutto in vista dell'esame di maturità.

Il programma è stato svolto come previsto. Sono stati rafforzati anche alcuni contenuti grammaticali e di morfosintassi.

Durante il primo quadrimestre sono state svolte 4 ore di ed. Civica con argomentazioni sull'AGENDA 2030 Goal 12.

I risultati conseguiti sono nel complesso discreti anche se la classe può essere collocata in due diverse fasce di rendimento: la prima comprende gli studenti dotati di una adeguata preparazione di base che hanno acquisito facilmente gli obiettivi proposti, mostrando impegno costante; la seconda comprende gli alunni che sia per scarse capacità ma soprattutto per impegno poco adeguato sono riusciti a conseguire gli obiettivi minimi prefissi, grazie anche ad attività di recupero.

Nettuno, lì 12/05/2022

FIRMA DOCENTE

4.4 Scienze motorie e sportive

Docente: FRANCESCA ROMANA LAURI

A conclusione di questo anno scolastico la classe V ha evidenziato un profitto buono e positivo, attraverso una motivazione sempre forte e ricca a cui ha saputo affiancare una partecipazione attiva. Infatti la classe si è dimostrata molto disponibile ad accogliere le sollecitazioni e le strategie fondate su un sereno, attento e costruttivo dialogo educativo messe in atto dal docente.

L'attività didattica ha subito rallentamenti rispetto ai tempi stabiliti a causa delle assenze fatte registrare da alcuni alunni. Ciò nonostante il programma di scienze motorie, basato esclusivamente sulla parte teorica della materia, è stato portato a termine. Gli obiettivi relativi ai contenuti disciplinari programmati sono stati pienamente raggiunti per la quasi totalità della classe.

Nettuno, li 12/05/2022

FIRMA DOCENTE

4.5 Diritto-economia

Docente GIOVANNA MINICHINI

A conclusione di questo anno scolastico, la classe VB liceo scienze umane opzione economico-sociale, composta da 11 studenti, grazie alla partecipazione attiva di un buon numero di discenti, ha conseguito un discreto profitto. Al riguardo, la classe si è dimostrata disponibile ad accogliere le sollecitazioni e le strategie fondate su un attento e costruttivo dialogo messe in atto dal docente. Infatti, nonostante alcuni concetti non fossero di facile ed immediata comprensione e nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitaria causata dal Covid-19 (assenze dovute al contagio e/o al contatto con persone risultate positive al test), sono stati comunque raggiunti gli obiettivi relativi ai contenuti disciplinari programmati.

Il profitto medio della classe, tenendo conto dei livelli di partenza e delle difficoltà oggettive iniziali e visto soprattutto l'impegno e la presenza regolare da parte di una buona percentuale di studenti, può essere quindi considerato soddisfacente.

Così come per la partecipazione e l'interesse, allo stesso modo, anche il rapporto con un discreto numero di studenti è stato collaborativo e positivo; ciò ha consentito l'adozione di strategie e metodologie didattiche (es. peer tutoring, debate, flipped classroom) adeguate ai diversi stili di apprendimento degli studenti.

Viste le premesse, si confida in uno svolgimento sereno dell'esame di maturità.

NETTUNO, li 12/05/2022

FIRMA DOCENTE

4.6 Scienze Umane

Docente: MICHELA TORNESE

Il V B LSU economico sociale, risulta composta da 11 studenti. Circa la metà degli studenti frequentano e partecipano assiduamente e costantemente alle lezioni, l'altra metà risulta poco presente e disinteressata. La classe, nel complesso, ha mostrato grande interesse nei riguardi della materia. La programmazione iniziale è stata portata a termine, la classe è riuscita a raggiungere gli obiettivi preposti con un buon livello di profitto.

Nettuno, lì 12/05/22

FIRMA DOCENTE

4.7 Cultura e lingua straniera: spagnolo

Docente: CAMILLA MASSARI

Il V^AB LSU Economico Sociale è composto da 11 studenti.

Il gruppo classe si è rivelato alquanto uniforme e interessato alla materia.

Durante entrambi i quadrimestri gli studenti hanno seguito attentamente le lezioni.

La maturità dei ragazzi, la curiosità verso la materia e il loro impegno hanno permesso il regolare svolgimento del programma stabilito a inizio anno.

Sono state svolte verifiche scritte, in presenza e a distanza nel caso di studenti positivi al Covid, e interrogazioni orali. Durante le lezioni, oltre alla spiegazione teorica da parte del docente, molte ore sono state dedicate ad esercizi pratici, scritti e orali, per mettere in pratica quanto appreso.

Facendo un'analisi complessiva, si può dunque affermare che gli obiettivi prefissati a inizio anno sono stati raggiunti al 100%.

Nettuno, lì 12/05/22

FIRMA DOCENTE

4.8 Disegno e Storia dell'arte

Docente: SIMONA COLANTUONO

La classe nella maggioranza dei suoi elementi ha seguito con puntualità lo svolgimento del programma didattico, anche a seguito della riprogettazione dovuta ai tempi delle quarantene nel corso della pandemia, considerando il livello degli interventi nel corso delle lezioni e l'esecuzione dei compiti assegnati, nonché dei contributi spontanei con riferimenti alle lezioni svolte.

La partecipazione della classe è stata sempre attenta favorendo la trasmissione dal punto di vista didattico, permettendo sempre un rispettoso e ordinato svolgimento delle lezioni per tutta la loro durata, manifestando attenzione e partecipazione di particolare e apprezzabile rilievo.

Le verifiche sono sempre state eseguite con puntualità e precisione, in riferimento agli argomenti svolti in classe.

Il quadro complessivo del livello raggiunto dalla classe è molto soddisfacente.

Nettuno, lì 12/05/2022

FIRMA DOCENTE

4.9 Storia e Filosofia

Docente: FRANCESCA PERRONE

La classe VB LSU (e.s.) risulta composta da 11 alunni, una buona maggioranza dei quali è appartenente alla categoria “Studenti Lavoratori” ed una piccola parte alla categoria “Studenti Atleti”.

Sin dall’inizio dell’anno scolastico, la classe si è presentata molto eterogenea sia sul piano dei prerequisiti che sul piano dell’impegno.

Per quanto concerne le preparazioni di partenza, è stata rilevata una significativa carenza da parte dell’intera classe nelle conoscenze di base della filosofia, che ha richiesto importanti interventi di recupero in fase iniziale. Diversamente, gli alunni risultavano possedere complessivamente una sufficiente preparazione di base nell’ambito della conoscenza della storia.

Sul piano dell’impegno, le differenziazioni riscontrate hanno visto emergere un gruppo di studenti sempre partecipi e interessati alle due materie e alle attività proposte. Tale gruppo ha mostrato un buon livello di competenze iniziali e, grazie ad un metodo di studio adeguato, è riuscito a raggiungere degli ottimi rendimenti al termine dell’anno.

E’ stato osservato, al contempo, un impegno non continuativo e una scarsa propensione al dialogo educativo da parte di un altro gruppo di alunni. Per questi ultimi sono stati necessari, nel corso dell’anno, varie esortazioni ad un maggior coinvolgimento e solleciti al rispetto delle scadenze programmate per le verifiche ed esercitazioni scritte.

Il programma è stato svolto quasi regolarmente rispetto a quanto previsto per entrambe le discipline, che constano complessivamente di 4 ore settimanali (2 ore di storia e 2 ore di filosofia).

Considerata la necessità di dedicare una maggiore quantità di ore al recupero delle conoscenze di base della filosofia, non è stato possibile realizzare appieno il piano di lavoro. Pertanto, diversamente da quanto programmato inizialmente, non è stato svolto l’ultimo modulo di storia su “La guerra fredda”. Il programma di filosofia, invece, è stato completato come previsto.

Inoltre, l’insegnamento delle due materie è stato impartito mirando non al mero completamento dei programmi, ma al potenziamento delle capacità linguistico-espressive, logico-analitiche e comunicative degli studenti.

Gli argomenti trattati per entrambe le discipline sono stati proposti maniera problematica attraverso le seguenti metodologie: lezione frontali; lezioni dialogate con dibattito in classe; esercitazioni/approfondimenti individuali; utilizzo di strumenti multimediali (slides, video-approfondimenti e documentari); utilizzo di organizzatori grafici delle conoscenze (mappe concettuali, schemi, ecc.).

Le verifiche sono state effettuate tramite interrogazioni orali e scritte, che hanno consentito di valutare il livello di conoscenza degli argomenti, il grado di comprensione, le capacità sintetiche e analitiche degli alunni, le competenze e il grado di acquisizione degli obiettivi disciplinari.

Nel corso dell'anno, in presenza di verifiche scritte e orali totalmente o parzialmente negative, si è fatto ricorso a diverse strategie didattiche per sviluppare negli studenti atteggiamenti produttivi e/o di tipo informale.

I risultati ottenuti sono stati abbastanza adeguati alle aspettative.

Una buona metà della classe ha raggiunto un livello accettabile sia nella conoscenza teorica dei contenuti didattici che nelle competenze e capacità analitiche e rielaborative. In particolare, un gruppo di alunni, pur scontando il peso di una preparazione precedente più fragile e di un metodo di studio non sempre funzionale, è riuscito comunque ad affinare le proprie abilità raggiungendo risultati discreti.

Gli alunni più motivati hanno approfondito la loro preparazione, acquisendo padronanza di contenuti, sviluppando capacità di rielaborazione personale, affinando competenze espositive e senso critico e maturando una preparazione ottima, in qualche caso eccellente.

Nettuno, lì 06/05/2022

FIRMA DOCENTE

4.10 IRC

Docente: AURELIO MECCHIA

La classe dal punto di vista comportamentale si è dimostrata per l'intero anno scolastico educata e attenta alle regole della convivenza. Ha partecipato attivamente alle lezioni mostrando interesse e curiosità per le diverse attività che le venivano via via proposte, (in particolar modo si è rivelato coinvolgente l'utilizzo di filmati e immagini atte a stimolare la riflessione e la discussione guidata).

Dal punto di vista didattico nell'insieme ha raggiunto dei buoni risultati con punte anche eccellenti.

I contenuti della programmazione sono stati svolti per intero.

Gli obiettivi minimi sono stati raggiunti dall'intero gruppo classe.

Nettuno, 12/05/2022

FIRMA DOCENTE

4.10 FISICA

DOCENTE: LUCA PETROLATI

Il 5B LSU Economico sociale è una classe composta da 11 alunni, che presentano percorsi scolastici diversificati. La maggior parte degli alunni ha sempre partecipato attivamente alle lezioni e alle esercitazioni, dimostrando interesse per la materia, anche se le pregresse lacune e il metodo di studio mnemonico hanno condizionato l'apprendimento. A causa di queste difficoltà il programma è stato ridotto ed è stato adattato alle esigenze della classe.

Non sono mancati alunni che si sono distanti per impegno costante e metodo di studio costruttivo.

Nettuno, li 12/05/2022

FIRMA DOCENTE

5. PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

Programmi svolti classe VB Liceo Scienze Umane Opzione Economico- Sociale Anno scolastico 2021-2022

PROGRAMMA DI ITALIANO

1. GIOVANNI VERGA

- Contesto storico, culturale, letterario:
- Biografia;
- L'evoluzione poetica: dagli esordi alla svolta verista;
- Influenza e posizione di Verga nei confronti del Positivismo scientifico, del Realismo e del Naturalismo;
- Le tecniche narrative;
- Le opere; I Malavoglia.

2. IL DECADENTISMO

- L'origine del termine;
- Le origini in Francia;
- La visione del mondo decadente;
- La poetica del decadentismo;
- Temi e miti della letteratura decadente.

3. GABRIELE D'ANNUNZIO

- Biografia: una vita sotto i riflettori;
- L'Estetismo, il Superuomo e il Poeta-Vate;
- D'Annunzio poeta e scrittore;
- Opere; Il Piacere: trama e lettura del passo Andrea Sperelli ed Elena Muti;
da Alcyone: La pioggia del pineto e La sera fiesolana.

4. GIOVANNI PASCOLI

- Biografia: dagli anni dell'infanzia all'assassinio del padre. I lutti familiari;
- La poetica delle piccole cose;
- La famiglia-Nido e il Fanciullino;
- Il linguaggio e il fonosimbolismo;
- Le opere: da Myrica: X Agosto, Il Lampo, Il Temporale e Lavandare;
da Canti di Castelvecchio: Il Gelsomino notturno.

5. IL FUTURISMO E FILIPPO TOMMASO MARINETTI

- L'origine del termine;
- Lo stile;
- Oggetti di interesse e tematiche;
- Filippo Tommaso Marinetti: biografia;
- Il Manifesto per la nuova letteratura.

6. IL CREPUSCOLARISMO

- L'origine del termine;
- La poetica, i motivi, il paesaggio, lo spazio e il linguaggio.

7. ITALO SVEVO

- Biografia: origini, formazione, vita lavorativa e attività letteraria;
- I protagonisti "inetti";
- La poetica;
- Le caratteristiche narrative;
- L'ironia;
- Una vita;
- Senilità;
- La coscienza di Zeno.

8. LUIGI PIRANDELLO

- Biografia;
- Il pensiero;
- La vita come flusso, la poetica dell'umorismo, la vita come teatro;
- Da Novelle per un anno: Il treno ha fischiato;
- Romanzi: Il fu Mattia Pascal; Uno nessuno e centomila.

9. GIUSEPPE UNGARETTI

- Biografia;
- La prima fase: i rapporti con l'Ermetismo;
- La rivoluzione poetica;
- La seconda fase: il ritorno alla tradizione italiana;
- L'allegria: il titolo e la composizione, la struttura e i temi, lo stile; lettura di poesie scelte.

10. EUGENIO MONTALE

- Biografia;
- La poetica del «male di vivere»;
- Il ruolo della poesia;
- L'uso del paesaggio e il “correlativo oggettivo”;
- Il tema del tempo e della memoria;
- Il tema della storia e dell'infanzia;
- La lingua e lo stile;

Ossi di seppia: la composizione e il titolo, i contenuti e la poetica, la metrica; lettura delle poesie Meriggiare pallido e assorto e I limoni;

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Funzioni reali di una variabile reale: campo di esistenza di una funzione, funzioni iniettive, suriettive e biunivoche, funzioni pari e dispari, funzioni composte, funzione inversa.

Limiti di funzione: nozione di limite, limite infinito, limite finito di una funzione all'infinito, limite infinito di una funzione all'infinito, limite destro, limite sinistro, teoremi sui limiti, operazioni con i limiti, limiti finiti, limite all'infinito di un polinomio, limite all'infinito delle funzioni razionali e razionali fratte, forme di indeterminazione.

Funzioni continue: definizione di funzione continua, punti di discontinuità e relativa specie, esempi di limiti particolari, limiti notevoli, problemi con i limiti.

Teoria delle derivate: definizione di derivata e suo significato geometrico, continuità delle funzioni derivabili, derivata di alcune funzioni elementari, regole di derivazione, derivata della funzione composta, funzione derivata prima e derivate successive, retta tangente al grafico di una funzione, teorema sulla continuità e la derivabilità.

Massimi, minimi e flessi: massimi e minimi relativi e assoluti, condizione sufficiente per la crescita e la decrescita di una funzione, uso delle derivate successive, osservazione sui massimi e minimi locali, concavità e convessità.

Grafici di funzioni: asintoti orizzontali, verticali ed obliqui di una funzione, studio del grafico di una funzione razionale, intera o fratta, irrazionale.

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA STRANIERA: INGLESE

The Victorian Age (1837/1901)

The historical Ground

Darwin and the Theory of Evolution

The Literary Ground: Victorian Literature

Charles Dickens

- *Oliver Twist*

Charlotte Bronte

- *Jane Eyre*

Edgar Allan Poe

- *The Fall of the House of Usher*

Late Victorian Period:

Emily Dickinson

- *Poems*

Oscar Wilde

- *The Portrait of Dorian Gray*

The Modern Age (1901/1945)

The Historical Ground

The First World War

The Second World War

The Holocaust

Modernism and modern Literature

Freud and The Interpretation of Dreams

The Stream of Consciousness and the Interior monologue

Virginia Woolf- *To The Lighthouse*

James Joyce- *Dubliners*

George Orwell- *Animal Farm*

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

APPARATI E SISTEMI DEL CORPO UMANO

Conoscere gli apparati e i sistemi del corpo umano, in particolare quelli che generano il movimento.

- APPARATO SCHELETRICO
- APPARATO ARTICOLARE
- APPARATO MUSCOLARE
- APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO
- APPARATO RESPIRATORIO
- SISTEMA NERVOSO

I MECCANISMI ENERGETICI

Conoscere le funzioni dei meccanismi energetici, di controllo e biomeccanici dell'apparato locomotore. • SISTEMA AEROBICO

- SISTEMA ANAEROBICO
- SISTEMA ANAEROBICO LATTACIDO

L'ATTIVITÀ MOTORIE NI VARI PERIODI STORICI

Cenni delle attività motorie nei vari periodi storici.

- LA NASCITA DEL MOVIMENTO: LA PREISTORIA
- L'EVOLUZIONE DEL MOVIMENTO INTESO COME PRATICA SPORTIVA: LE PRIME CIVILTÁ
- L'EVOLUZIONE DEL MOVIMENTO INTESO COME PRATICA SPORTIVA E SPETTACOLO: L'ANTICA GRECIA E ROMA
- LE OLIMPIADI
- L'ATTIVITÀ MOTORIA DURANTE LE GUERRE

LA TEORIA DELL'ALLENAMENTO

Approfondimento delle conoscenze tecniche, tattiche e teoria delle attività motorie, sportive ed espressive.

- LE CAPACITÀ CONDIZIONALI
- LE CAPACITÀ COORDINATIVE E COGNITIVE
- LE FASI SENSIBILI

LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY

Approfondimento delle conoscenze relative agli sport di squadra e individuali.

- DIFFERENZE E ANALOGIE TRA SPORT DI SQUADRA E INDIVIDUALE
- REGOLE, ELEMENTI TECNICI FONDAMENTALI E FUNZIONE SOCIALE DEGLI SPORT PRATICATI

SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE

Conoscere il concetto di salute come mantenimento, con regole di vita corrette e forme di prevenzione.

- IL CONCETTO DELLA SALUTE DINAMICA
- TRAUMI RELATIVI ALLO SPORT
- L'ATTIVITÀ FISICA E IL SONNO
- LA NUTRIZIONE

PROGRAMMA DIRITTO-ECONOMIA

1. LO STATO

- Lo Stato e i suoi elementi costitutivi
- Le forme di Stato
- Le forme di governo

2. LA “ COSTITUZIONE ITALIANA”

- Dallo Statuto Albertino alla Costituzione Repubblicana
- Caratteristiche e struttura della Costituzione italiana
- I principi fondamentali della Costituzione italiana
- La regolamentazione dei rapporti civili, etico-sociali, economici

3. GLI ORGANI DELLO STATO: IL PARLAMENTO

- La struttura bicamerale del Parlamento
- L'organizzazione interna delle Camere
- Le prerogative delle Camere e lo status di parlamentare
- Lo svolgimento dei lavori delle Camere
- La legislatura e la proroga della legislatura
- Lo scioglimento delle Camere e la prorogatio dei poteri
- Le funzioni del Parlamento
- L'iter legis e il procedimento legislativo di revisione costituzionale

4. IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

- Elezione, ruolo e durata in carica
- Caratteri e funzioni
- Responsabilità e irresponsabilità
- Gli atti del Presidente della Repubblica
- Poteri presidenziali

5. IL GOVERNO

- Composizione e attribuzioni degli organi
- La formazione del Governo
- Le responsabilità
- Le funzioni del Governo
- La crisi di Governo

6. LA CORTE COSTITUZIONALE:

- Le origini della Corte Costituzionale
- La composizione e le prerogative
- Lo status di giudice costituzionale
- Le funzioni della Corte Costituzionale

7. LA MAGISTRATURA

- La funzione giurisdizionale
- Indipendenza e responsabilità dei magistrati
- Il Consiglio superiore della Magistratura

8. L'UNIONE EUROPEA E LA COMUNITA' INTERNAZIONALE

- La nascita dell'Unione Europea
- Le istituzioni dell'Unione Europea
- Gli atti giuridici dell'Unione Europea
- La Comunità internazionale

9. IL SISTEMA ECONOMICO ITALIANO

- Il ruolo dello Stato nell'economia
- L'evoluzione del concetto di finanza
- L'intervento dello Stato per il soddisfacimento dei bisogni pubblici
- Il "Bilancio dello Stato"
- Le entrate e le spese dello Stato
- Forme di previdenza ed assistenza sociale

10. I RAPPORTI ECONOMICI INTERNAZIONALI

- La globalizzazione: caratteri e vantaggi
- La bilancia dei pagamenti

PROGRAMMA DI SCIENZE UMANE

PEDAGOGIA

Tra ottocento e novecento:

- L'esperienza delle scuole nuove: l'esordio del movimento in Inghilterra, la diffusione delle scuole nuove in Francia, Inghilterra e in Italia
- Dewey e l'attivismo statunitense: educare mediante l'esperienza
- L'attivismo scientifico europeo: Decroly e la scuola dei centri di interesse, Montessori e le Case dei bambini, Claparède e l'educazione funzionale, Binet e la psicopedagogia, Cousinet e l'apprendimento in gruppo, Boschetti Alberti e la scuola serena, Dottrens e l'educazione emancipatrice, Neill e l'esperienza non-direttiva di Summerhill
- L'attivismo tra filosofia e pratica: Ferrière, l'attivismo cattolico, attivismo marxista, attivismo idealistico

Il Novecento

- La pedagogia psicoanalitica tra Europa e stati uniti: Freud e la psicoanalisi, A.Freud e la psicoanalisi infantile, la psicoanalisi negli Stati Uniti, Erikson, Piaget e l'epistemologia genetica, Vygotskij e la psicologia in Russia
- Il comportamento e lo strutturalismo negli stati uniti: Comportamentismo e strutturalismo: Watson, Skinner, Bruner
- L'esigenza di una pedagogia rinnovata: Rogers e la pedagogia non direttiva, Freire e la pedagogia degli oppressi, Illich e la descolarizzazione, Paper: educazione e nuove tecnologie, l'educazione alternativa in Italia

I temi della pedagogia contemporanea

- : La pedagogia come scienza- la ricerca e i suoi metodi – educazione e mass-media: Epistemologia pedagogica, metodi della ricerca educativa, contesti formali e non formali dell'educazione

ANTROPOLOGIA

- Il sacro tra riti e simboli.- le grandi religioni: Ebraismo,cristianesimo, Islamismo, Induismo, Buddismo, Taoismo, Confucianesimo, shintoismo, religioni dell'Africa, dell'Oceania e dell'Asia
- La ricerca in antropologia: Il metodo antropologico, le fasi della ricerca antropologica, oggetti e metodi dell'antropologia oggi, professione antropologo

SOCIOLOGIA

- Dentro la società: norme, istituzioni, devianza: Norme sociali, istituzioni, devianza, il controllo sociale
- La società: stratificazione e disuguaglianze: La stratificazione sociale, stratificazione secondo Marx e Weber, prospettiva funzionalista, la povertà.
- Industria culturale e comunicazione di massa: L'industria culturale, società di massa, cultura e comunicazione nell'era digitale
- Religione e secolarizzazione: I sociologi classici di fronte la religione (Comte, Marx, Durkheim, Weber), la religione nella società contemporanea
- La politica: il potere, lo stato, il cittadino: Il potere, stato totalitario e sociale, partecipazione politica
- Globalizzazione- salute,malattia e disabilità- nuove sfide per l'inclusione la ricerca in sociologia: Globalizzazione, salute come fatto sociale, diversabilità, malattia mentale, la scuola dell'inclusione, gli strumenti di indagine del sociologo

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA SPAGNOLA

Catorce versos dicen que es soneto:

- Expresar causa y justificarse
 - Expresar finalidad
 - Expresar cambios o transformaciones radicales
- LESSICO:
- La poesía
 - El cine y la literatura
 - La película y el cortometraje
- GRAMMATICA:
- Las formas de infinitivo
 - Las oraciones causales
 - Las oraciones finales
 - Los verbos de cambio
- CULTURA
- Comprensión de lectura y comprensión auditiva de textos.
 - Expresión escrita y oral.

“Si no me diera miedo volar...”

- Viajar en tren
- Viajar en avión
- Expresar condiciones improbables
- Expresar condiciones imposibles

- Los medios de transporte

FUNZIONI LINGUISTICHE:

FUNZIONI LINGUISTICHE:

LESSICO:

- En la estación
- En el aeropuerto

GRAMMATICA:

- Las oraciones condicionales
- Las oraciones de relativo
- Las perífrasis de gerundio

Aunque amo mi país...

FUNZIONI LINGUISTICHE

- Expresar una dificultad para que se realice una acción, per sin impedirla
- Expresar consecuencia
- Expresar el modo en que se hace algo LESSICO
- La política
- Constitución y formas de gobierno GRAMMATICA
- Las oraciones concesivas
- Las oraciones consecutivas
- Las oraciones modales CULTURA
- Comprensión de lectura y comprensión auditiva de textos.
- Expresión escrita y oral.

“Dicen que somos la generación Z”

FUNZIONI LINGUISTICHE

- Transmitir una información
- Referir y repetir una pregunta
- Transmitir una orden o un consejo LESSICO
- Las generaciones
- Población y demografía
- La vejez GRAMMATICA
- El estilo indirecto CULTURA
- Comprensión de lectura y comprensión auditiva de textos.

Expresión escrita y oral.

Modernismo y Generación del 98

- Contexto cultural
- El Modernismo
- La Generación del 98

Las vanguardias y la Generación del 27

- Contexto cultural
- Las vanguardias
- La generación del 27

De la inmediata postguerra a los albores del siglo XXI

- Contexto cultural
- La poesía
- El teatro
- La narrativa

Literatura hispanoamericana contemporanea

- Contexto cultural
- Autores hispanoamericanos

Agli albori dell'Arte dell'800: il quadro storico europeo- Periodizzazione: Il Neoclassicismo illuminista e il Romanticismo post Restaurazione; Il Realismo come libertà; L'Illuminismo come primo movimento moderno.

Lettura di opere storiche rappresentative: Antonio Canova "Amore e Psiche"; Caspar David Friedrich "Viandante sul mare di nebbia"; Gustave Courbet "Gli spaccapietre"; Claude Monet "Donna con il parasole".

La seconda metà dell'800: la pluralità delle tendenze dell'arte nel contesto storico politico della Belle Époque

E. Manet "Colazione sulla erba";
C. Monet "Ninfee";
E. Degas "L'assenzio";
H. de T. Lautrec "Manifesto Moulin Rouge";
A. Renoir "Il ballo al Molin de la Galette".

Il Post- Impressionismo

L'esperienza artistica del tardo 800: rottura con la tradizione e premessa alle avanguardie storiche del 900

Il Neompressionismo o Impressionismo Scientifico:

G. Seurat "La Grande Jatte";
P. Signac "Colazione";

Il Pointillisme (Puntinismo)

La libertà dell'arte come indipendenza del pensiero visivo

La ricerca volumetrica e la visione interiore

Paul Cézanne: la struttura delle forme e la ricerca volumetrica: "Grandi bagnanti"; "Mont Sainte-Victoire"; "I giocatori di carte".

Vincent Van Gogh: “Mangiatori di patate”; “Camera da letto”

“Notte stellata”; “Campo di grano con corvi”;

Paul Gauguin: “La visione dopo il sermone”; “Come! Sei gelosa?”.

Le Secessioni: Munch; Klimt.

Le avanguardie storiche del primo '900

La ricerca artistica e la rottura con la tradizione: il clima culturale in cui nascono e si sviluppano le avanguardie storiche

Fauve; Henri Matisse; Espressionismo; Kirchner; Schiele; Cubismo; Braque; Picasso;

La Scuola di Parigi; Chagall; Futurismo; Balla; Boccioni;

Astrattismo; Kandinskij; Mondrian; Klee; Malevič; De Stijl; Bauhaus;

Dadaismo; Duchamp; Metafisica; De Chirico;

Surrealismo; Ernst; Mirò; Magritte;

L'arte tra le due guerre

Il ritorno all'ordine

Realismo e nuova oggettività;

l'arte di propaganda;

Realismo magico;

Realismo statunitense;

L'architettura razionalista

Il Movimento Moderno

Mies van der Rohe; Le Corbusier;

F. Lloyd Wright; Alvar Aalto ;

l'architettura in Italia

Il Secondo Novecento

Espressionismo Astratto e Arte Informale: Pollock; Burri; Fontana; Moore.

Arte contemporanea

Oltre l'Informale: Le principali linee di ricerca

Schopenhauer

1. Il mondo come rappresentazione
2. La Volontà
3. La liberazione dalla Volontà

Individuazione delle coordinate storiche relative alla collocazione del pensiero dell'autore; analisi della gnoseologia e della metafisica di Schopenhauer attraverso i concetti di *rappresentazione* e *Volontà*.

Kierkegaard

1. L'esistenza e il singolo
2. Dall'angoscia alla fede

Collocazione storica del pensiero di Kierkegaard; analisi del concetto di esistenzialismo attraverso i più importanti passaggi che caratterizzano la riflessione dell'autore.

La Destra e la Sinistra hegeliane e Marx

1. Destra e Sinistra hegeliane
2. Marx e la concezione materialistica della storia

Analisi della collocazione della filosofia di Marx all'interno del contesto di sviluppo della Destra e Sinistra hegeliane; studio dei principali concetti filosofici associati alla teoria marxista: materialismo storico, alienazione, struttura e sovrastruttura, modi di produzione, lotta di classe, capitale, plusvalore, lavoro-merce.

Il Positivismo

1. Il Positivismo sociale: Comte
2. Il Positivismo metodologico: Bentham e Mill

Analisi del contesto storico-culturale di sviluppo del Positivismo; confronto delle diverse tipologie di Positivismo e messa a fuoco attraverso il riferimento agli autori del Positivismo sociale e metodologico.

Nietzsche

1. La demistificazione della conoscenza e della morale
2. L'Oltreuomo
3. Il nichilismo
4. La volontà di potenza

Collocazione storica del pensiero nietzscheano; analisi dei principali concetti introdotti da Nietzsche con riferimento alle opere seguenti:

- *La nascita della tragedia dallo spirito della musica*;
- *Considerazioni inattuali*;
- *Genealogia della morale*;
- *La gaia scienza*;
- *Così parlò Zarathustra*;
- Ultimi scritti sulla "Volontà di potenza".

Freud e la psicoanalisi

1. La ricerca sull'isteria
2. La scoperta sull'inconscio e l'interpretazione dei sogni
3. Lo studio della sessualità
4. La struttura della personalità

Analisi del contesto e dei fattori che contribuiscono alla nascita della psicoanalisi; studio dei principali concetti relativi alle teorie freudiane: nevrosi, libere associazioni, resistenza, lapsus, inconscio, Es, Io, Super-io, principio di piacere e di realtà.

PROGRAMMA DI STORIA

Tra Ottocento e Novecento

1. La società di massa e la *Belle Époque* (il quadro di trasformazioni economiche, politiche e sociali)
2. L'Europa delle grandi potenze (la Germania di Bismarck e di Guglielmo II; la Terza Repubblica di Francia; L'Inghilterra dopo il 1870)
3. L'imperialismo (le cause; l'espansione europea in Africa dopo il 1870)
4. L'Italia dall'avvento della Sinistra ai tentativi reazionari di fine secolo

Tra Ottocento e Novecento

1. L'Inghilterra tra i due secoli: conservatori, laburisti, liberali
2. La Francia alla vigilia della Prima Guerra mondiale
3. La Russia tra repressione e rivoluzione
4. I contrasti e le tensioni internazionali. Il nuovo sistema di alleanze

L'età giolittiana

1. Giolitti al potere. Nuovi criteri politici
2. Le riforme di Giolitti
3. La guerra di Libia e le sue conseguenze
4. Socialisti, cattolici, nazionalisti nell'età giolittiana
5. La crisi del sistema giolittiano e dello Stato liberale

La Prima Guerra mondiale e la rivoluzione russa

1. Le cause dello scoppio del conflitto
2. Interventisti e neutralisti in Italia
3. La guerra di posizione e l'intervento del Giappone e dell'impero ottomano (1914); l'intervento dell'Italia e di altri Stati (1915-16); la rivoluzione russa e l'intervento degli Stati Uniti (1917); la disfatta degli imperi centrali (1918); l'Europa dei trattati di pace

4. La rivoluzione russa da febbraio a ottobre; la guerra civile e la Terza Internazionale; dal “comunismo di guerra” all’ascesa di Stalin.

Il mondo in crisi

1. L’Europa dal primo dopoguerra alla fine degli anni ‘20
2. Il crollo dello Stato liberale in Italia e l’avvento del fascismo
3. Gli Stati Uniti dalla crisi del 1929 al New Deal; l’Estremo Oriente e l’America Latina.

L’età dei totalitarismi

1. La dittatura fascista
2. La dittatura sovietica
3. La dittatura nazionalsocialista

La guerra globale

1. I rapporti internazionali e la guerra di Spagna
2. Le diverse fasi della Seconda Guerra mondiale (dal 1939 al 1941; gli avvenimenti del 1941; 1942-1943; 1944; 1945; la fine del conflitto)
3. Il dopoguerra nel mondo diviso in due blocchi

La guerra fredda

1. La fase iniziale della guerra fredda
2. La fase centrale della guerra fredda
3. L’Italia repubblicana nella guerra fredda

PROGRAMMA DI IRC

IL MONDO RELIGIOSO OGGI

Il legame tra cultura e religione:

- i giovani e la religione;

ateismo, agnosticismo, superstizione, fondamentalismo religioso

- l'accoglienza;

-l'ambiente: casa comune.

LA CHIESA IN DIALOGO CON IL MONDO

- il Concilio Vaticano II.

VALORE E FINE ULTIMO DELLA VITA

Il magistero della Chiesa:

- matrimonio e famiglia;

- aborto;

- eutanasia;

- bioetica.

PROGRAMMA DI FISICA

Elettrostatica

Elettrostatica nel vuoto

- Struttura dell'atomo e cariche elettriche
- Forze tra coppie di cariche elettriche e legge di Coulomb
- Costante dielettrica del vuoto e costante dielettrica relativa
- Campo elettrico di una carica puntiforme isolata
- Relazione forza – campo elettrico
- Campo elettrico in presenza di più cariche
- Principio di sovrapposizione, somma vettoriale grafica e per componenti
- Formula del flusso di un campo vettoriale uniforme attraverso una superficie
- Flusso nel caso di campo elettrico non uniforme
- Teorema di Gauss per il campo elettrico
- Applicazioni del teorema di Gauss: campo di un piano infinito di carica, di un filo infinito di carica, di una distribuzione a simmetria sferica
- Lavoro della forza elettrostatica e conservatività
- Energia potenziale elettrostatica di

una coppia di cariche

- Potenziale elettrico di una carica puntiforme
- Potenziale elettrico in presenza di più

cariche come somma

Elettrostatica nella materia

- Elettroni liberi nei conduttori elettrici
- Accumulo di cariche in conduttori neutri sottoposti a differenze di potenziale

- Distribuzione di cariche in eccesso all'interno di un conduttore
- Proprietà di un conduttore in equilibrio: campo elettrico interno nullo, potenziale elettrico internocostante, campo elettrico sulla superficie
- induzione elettrostatica tra conduttori
- Capacità e relazione tra carica e differenza di potenziale sulle armature di un condensatore
- Campo elettrico e capacità del condensatore piano

Corrente, circuiti e leggi di Ohm

Circuiti elettrici

- Moto degli elettroni all'interno di un conduttore, con o senza differenza di potenziale
- Definizione di corrente elettrica
- Generatore ideale di tensione
- Prima legge di Ohm e conduttori ohmici
- Elementi ideali di un circuito e resistori
- Resistori in serie e in parallelo e resistenza equivalente
- Seconda legge di Ohm e resistenza di un filo conduttore
- Andamento lineare della resistività con la temperatura del materiale

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	PAPACCIOLI FRANCESCA	
STORIA	PERRONE FRANCESCA	
FILOSOFIA	PERRONE FRANCESCA	
LINGUA E LETTERATURA INGLESE	PERNAFELLI FRANCESCA	
MATEMATICA	TREGLIA ALESSANDRA	
FISICA	PETROLATI LUCA	
SCIENZE UMANE	TORNESE MICHELA	
DIRITTO-ECONOMIA	MINICHINI GIOVANNA	
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	COLANTUONO SIMONA	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	LAURI FRANCESCA	
LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA	MASSARI CAMILLA	
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	MECCHIA AURELIO	

